



## Comunicato stampa

### **Architetti: a Padova il 24 ottobre incontro sul futuro delle città italiane**

#### **ne discutono con il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Salvatore Margiotta, Sindaci, Assessori ed esperti**

Padova, 22 ottobre 2019. Tappa a Padova, giovedì 24 ottobre, del percorso di approfondimento sul futuro delle città italiane da tempo intrapreso dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Sindaci, Assessori, economisti, giuristi, docenti universitari, architetti ed esperti si confronteranno - a Palazzo della Ragione dalle 14,30 - con il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Salvatore Margiotta, sulle politiche da attuare affinché anche le città italiane come quelle europee possano tornare a crescere economicamente, demograficamente e culturalmente e divengano competitive e volano per l'economia.

Secondo gli architetti italiani serve innanzitutto che il sistema dell'economia urbana sia al centro delle politiche economiche e che i temi che riguardano le città siano prioritari nell'agenda politica.

A questo proposito il Consiglio Nazionale degli Architetti sta predisponendo principi generali per una proposta di legge sulla città per renderle efficienti, attrattive e incubatrici di un'alta qualità della vita: un approccio normativo innovativo che, insieme a interventi di rigenerazione urbana, mostri una visione strategica nuova, globale e non più settoriale e parziale in particolare relativamente agli investimenti che alle città devono essere destinati.

“L'architettura porta un peso e una responsabilità enormi sulla qualità della vita e dell'ambiente - sottolinea Giuseppe Cappochin, Presidente del Consiglio Nazionale - e si caratterizza sempre più come manifestazione del nuovo, del futuro e della innovazione, come artefice sociale delle città. Il nostro Paese ha bisogno di una politica pubblica per le città che è fondamentale in una stagione come quella che stiamo vivendo che richiede una grande capacità di pianificazione, di progettazione, di risposte concrete, di investimenti strutturali e non straordinari elargiti a pioggia; che ha anche bisogno di nuovi punti di vista e di nuove capacità di lettura e interpretazione dei profondi cambiamenti in atto. Primo fra tutti quello che le città abbiano al centro l'uomo ed i suoi bisogni”.

Su questi temi sono previsti gli interventi, tra gli altri, del Sindaco di Padova, Sergio Giordani; di Luca Bergamo, Vicesindaco di Roma; di Maria Prestigiacomo, Assessore ai Lavori Pubblici e Rigenerazione Urbana del Comune di Palermo; di Luisa Polli, Assessore alla Città, Territorio, Urbanistica, Ambiente del Comune di Trieste; di Giovanni Maria Flick, Presidente Emerito della Corte Costituzionale.

Venerdì 25 ottobre in programma - per tutta la giornata sempre a Palazzo della Ragione - la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Riservata ai Presidenti degli Ordini territoriali rappresenta un momento di dialogo e di condivisione delle politiche adottate dagli architetti italiani per raccordare le esperienze maturate sui territori e renderle patrimonio comune.

Ufficio stampa, Silvia Renzi, tel. +39.3382366914

## Comunicato stampa

### **Ponte di Genova, Concorso di progettazione “Il Parco del Ponte”: presentato il 25 ottobre alla sede Unesco, a Parigi, quale esempio di best practice**

Roma, 23 ottobre 2019. Importante riconoscimento per il concorso “Il Parco del Ponte” per la rigenerazione della Val Polcevera dopo il drammatico crollo del Ponte Morandi: il prossimo 25 ottobre sarà infatti presentato, quale esempio di best practice, al quartier generale dell’Unesco a Parigi, nell’ambito della Conferenza internazionale sui Concorsi di Progettazione organizzata dagli organismi internazionali degli Architetti, UIA e CAE.

“Questo per noi – dice Diego Zoppi, Coordinatore del Dipartimento Politiche urbane e territoriali del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - è un importante riconoscimento e premia la determinazione del Consiglio Nazionale e dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Genova affinché il Comune di Genova utilizzasse lo strumento del concorso di progettazione a due gradi. Concorso che, al termine, ha permesso di individuare, in tempi certi e con trasparenza, la migliore proposta presentata: in questo caso, quella del team composto da Stefano Boeri Architetti, Metrogramma e Inside Outside con Mobility in Chain, Transsolar, Tempo Riuso, H&A Associati, Laura Gatti, Luca Vitone e Accotto Secondo Antonio.

“Tra gli elementi che caratterizzano il concorso a due gradi va segnalato che esso fornisce pari opportunità per professionisti senior e junior; e che vi è la possibilità di avere una risposta alla complessità del tema della rigenerazione e alla domanda di qualità, grazie alla presenza di figure professionali che affiancano gli architetti (urbanisti, economisti urbani, paesaggisti, esperti in percorsi partecipativi, artisti, ecologi, geologi, ecc.) potendo quindi fruire di un approccio multidisciplinare”.

Zoppi, che illustrerà a Parigi “Il Parco del Ponte”, sottolinea che “oltre alla rapidità del processo progettuale il concorso in due gradi consente la riduzione di conflitti e, prevedendo un compenso a tutti gli ammessi al secondo grado e l’affidamento al vincitore degli altri livelli della progettazione, consente di essere rispettosi della dignità dei progettisti. Il nostro auspicio è che esso diventi un modello ed una via innovativa, nel nostro Paese per la progettazione di opere pubbliche di architettura e di rigenerazione urbana”.

“Di enorme qualità e prestigio - spiega Paolo Raffetto, Presidente dell’Ordine degli Architetti di Genova - i nomi degli studi firmatari dei 31 progetti presentati, tutti di livello assoluto. Questo è un elemento di grande valore aggiunto perché si è riusciti a mettere Genova al centro dell’attenzione dei maggiori architetti italiani e stranieri. L’auspicio è che, ora, tutti i progetti possano essere esposti in un’unica grande mostra di richiamo internazionale”.

“La strada segnata da questa esperienza è senza dubbio quella giusta: il concorso di progettazione rappresenta lo strumento più opportuno ed efficace con cui intraprendere i percorsi di rigenerazione urbana, perché mette al centro la qualità dell’architettura e punta sulla partecipazione dell’opinione pubblica al processo decisionale: da questo punto di vista, anzi, è auspicabile una revisione della legge sui concorsi, tale da renderne palese la seconda fase, proprio con l’obiettivo di coinvolgere nel dibattito sulle trasformazioni delle nostre città un pubblico sempre più vasto e informato”.

Un altro elemento importante è rappresentato dalla rapidità del processo progettuale: nel caso del Polcevera, il bando prevedeva l’inizio del 1° Grado del Concorso il 10 maggio e la chiusura del 2° grado il 10 settembre. Il 17 settembre la Giuria ha scelto il Progetto Vincitore: in soli quattro mesi, dunque, l’Amministrazione Comunale ha ottenuto il progetto di prefattibilità; nei mesi di ottobre e dicembre verrà svolto il Debate Public, a fine anno verrà consegnato il Progetto Definitivo del Parco del Ponte (Esteso su 120.000 mq). Il Progetto esecutivo è previsto per i primi mesi del 2020 in modo da aprire le procedure di gara in primavera 2020: meno di 12 mesi dall’inizio del percorso progettuale, fatto assolutamente inconsueto per il nostro Paese.

Ufficio stampa Consiglio Nazionale degli Architetti: Silvia Renzi, 338 2366914

Ufficio stampa Ordine degli Architetti di Genova: Marco Gaviglio, 349 1793476